Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

20 aprile – 30 giugno 2024

**Scheda biografica *|*** Chu Teh-Chun

1920

Nasce a Baitou Zhen, in Cina.

1920–34

Cresce in una famiglia colta di collezionisti d'arte. Seguendo il consiglio del padre, impara la pittura e la calligrafia corsiva.

1935

Ammesso all'Accademia di Belle Arti di Hangzhou, studia con Lin Fengmian, Fan Guannmin e Wu Dayu, tre pionieri dell'arte moderna cinese formatisi in Europa.

1937–45

Fuggendo verso ovest dalla Seconda guerra sino-giapponese, segue l'Accademia mentre si trasferisce nei territori dell'interno, attraversando gli spettacolari paesaggi scoscesi delle Montagne di Anhui, l'immenso Fiume Azzurro e i picchi vertiginosi intorno a Chongqing.

1945–54

Il padre muore in un bombardamento giapponese e vede sua madre per l'ultima volta. Dopo aver ottenuto il diploma, insegna all'Accademia ed è costretto all'esilio a Taiwan nel 1949. Lì continua a insegnare fino al 1954. La sua pittura è permeata di modernismo cezanniano. I suoi lavori giovanili sono finiti perduti, salvo poche eccezioni.

1955

Si stabilisce a Parigi. Nonostante la scarsa padronanza del francese che ne limita la socialità, Chu si sente rinato, soprattutto grazie alle frequenti visite a musei e gallerie a Parigi e in Europa. La sua pittura si libera della figurazione accademica ed è entusiasta delle espressioni esistenziali dell'espressionismo astratto e dell'astrazione lirica. Percepisce la modernità artistica come una interiorizzazione sensoriale del mondo.

1958

Prima mostra a Parigi alla Galerie du Haut-Pavé. Tutti i lavori sono astratti. Il direttore artistico della Galerie Legendre vede la mostra e gli offre un contratto di sei anni. Chu si dedica interamente alla sua arte.

1965–70

Chu rifiuta di avere altri contratti di galleria esclusivi; vuole poter scegliere liberamente. Ad Amsterdam, ammira un importante corpus di dipinti di Rembrandt. Continua a lavorare sull'idea di un paesaggio astratto che sia allo stesso tempo aereo, atmosferico e persino acquatico, in relazione alla natura tangibile, terrestre della figurazione, legata com'è a un oggetto materiale.

Anni Settanta

Chu e la sua famiglia si trasferiscono a Thiais e poi a Bagnolet. Le sue tele diventano sempre più grandi in base agli spazi in cui lavora. Il pittore sviluppa grandi formati e tiene diverse mostre personali e collettive in Europa. Stabilisce anche nuovi legami artistici e familiari con la Cina.

Anni Ottanta

Nel 1981, Chu ottiene la cittadinanza francese. Dopo trent'anni, compie diversi brevi viaggi in Cina. Diversi musei organizzano retrospettive del suo lavoro. Nel 1985, l'esperienza di una straordinaria tempesta di neve a Ginevra ispira la sua serie "Neve". Espone in diversi musei a Taiwan.

Anni Novanta

Chu fa costruire uno studio a Vitry-sur-Seine. Lì realizza le sue tele più grandi e crea una stanza appositamente per opere a inchiostro e calligrafiche. È coinvolto in progetti sempre più grandi e, all'età di settantasette anni, tiene la sua prima mostra nel suo paese d'origine: è il 1997. Viaggia frequentemente in Europa, negli Stati Uniti e a Taiwan.

Anni 2000

Oltre ottantenne e ancora senza assistenti in studio, realizza un'opera monumentale per il foyer del Grand Theatre di Shanghai. Diversi importanti musei in Francia, Cina e Giappone organizzano mostre del suo lavoro. Espone anche a New York. Come ospite della Manufacture de Sèvres, realizza una serie di opere in ceramica dipinta.

2009

Fisicamente indebolito da un ictus, è costretto a smettere di dipingere.

Muore il 26 marzo 2014, all'età di novantatré anni.

**Communication and media contact info**L’art en plus - Paris Virginie Burnet**, O**livia de Smedt, Eugénie Vignon
e.vignon@lartenplus.com | +33145536274

**Informazioni per la stampa:**

Fondazione Giorgio Cini onlus

Ufficio Stampa

tel. +39 041 2710280 | email: stampa@cini.it